

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

## Ultimissime

### Il broker non è un agente e ha diritto alla provvigione anche per i rinnovi

La sentenza n. 25167/2018 della Cassazione civile si occupa dell'interpretazione della clausola dell'incarico al broker relativa al diritto alle provvigioni estendendolo anche ai rinnovi tenuto conto dell'attività di risk management che il broker svolge pure nella esecuzione del rapporto assicurativo.

### Legittima l'indennità di disoccupazione anche se la lavoratrice è impiegata con contratto a termine

Lo stato di disoccupazione normativamente rilevante ai fini del diritto all'indennità di disoccupazione non equivale alla totale mancanza di ogni attività lavorativa, ma piuttosto alla percezione di redditi di importo inferiore alla soglia minima imponibile per legge (Cassazione civile, sezione lavoro, ordinanza 17 ottobre 2018, n. 26027).

### Notifiche PEC: il Tribunale di Messina incappa nell'incomprensione della firma digitale

Con un evidente disguido interpretativo, il Tribunale di Messina, con una sentenza del 5 settembre 2018, dichiara inesistente una notifica effettuata a mezzo PEC, ritenendo che solo la presenza dell'estensione ".p7m" garantisca la presenza della firma digitale

### Royalties con ritenuta convenzionale per soggetti non residenti e certificazione dei

## Osservatorio parlamentare



### Legittima difesa

Atto Senato n. 5  
Misure urgenti per la massima tutela del domicilio e per la difesa legittima.  
**Iter** 24 ottobre  
2018: approvato in testo unificato Trasmesso alla Camera

### Voto di scambio politico-mafioso

Atto Senato n. 510  
Modifica dell'articolo 416-ter del codice penale in materia di voto di scambio politico-mafioso  
**Iter:** 24 ottobre  
2018: approvato (modificato rispetto al testo del proponente).

### Misure di contrasto al maltrattamento dei minori e degli anziani

Atto Camera: 1066  
Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale.

## requisiti

Il momento discriminante per la corretta qualificazione e determinazione delle ritenute è individuabile nella presentazione della dichiarazione, pertanto è in questa sede che il sostituto d'imposta deve possedere tutta la documentazione idonea a giustificare l'applicazione di una ritenuta ad aliquota ridotta. Resta fermo che la ritenuta deve essere operata al momento di erogazione del compenso e se neanche al momento della presentazione della dichiarazione la certificazione è nelle mani del sostituto, questi dovrà dichiarare il compenso con annessa ritenuta ad aliquota piena.

## Trasparenza e rito super accelerato nel contenzioso appalti

L'ambito di applicazione dell'art. 120 comma 2 bis del Codice del processo amministrativo, inserito dall'art. 204, comma 1, lett. b), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), riguarda le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. In questi casi il ricorrente ha l'onere di agire tempestivamente senza attendere l'aggiudicazione conclusiva della procedura. Ciò vale anche per le procedure svolte con modalità telematiche per cui l'obbligo di pubblicazione dei risultati è regolato dall'art. 29 del Codice dei contratti pubblici. Naturalmente, è indispensabile che gli atti (quali il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali) siano resi in concreto disponibili, corredati di motivazione. Lo stabilisce il Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza 2 ottobre 2018, n. 5661.

## News dal Legislatore

### D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 ( Gazz. Uff. 23 ottobre 2018, n. 247)

Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria.

### D.M. 5 ottobre 2018 (G U. 19 ottobre 2018, n. 244, S.O. Emanato dal Ministero dello sviluppo economico)

Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3.000 GHz.

## Focus prassi

### Circ. 19 ottobre 2018, n. 3709/C (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)

Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 (c.d. Decreto Mille proroghe 2018) recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative.

### Ris. 19 ottobre 2018, n. 78 (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Interpello art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212 - Reddito di lavoro dipendente - Detassazione Premi di risultato - Art. 1, commi 182 a 189, legge n. 208 del 2015 e ss.mm. (legge n. 208 del 2015) .

**Iter** 23 ottobre 2018  
Approvato. Trasmesso al Senato

### Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo

Atto Camera n. 392  
Modifiche agli articoli 438 e 442 del codice di procedura penale. Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo.

**Iter** 23 ottobre 2018 Esame in assemblea

Atto Camera: 460  
Modifiche al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato

**Iter** 23 ottobre 2018 Esame in assemblea.

### Priorità di esercizio dell'azione penale

Atto Senato n. 388  
Disposizioni per l'individuazione delle priorità di esercizio dell'azione penale.

**Iter** 23 ottobre 2018: Esame in commissione.

### Referendum propositivo

Atto Camera: 726  
Modifica dell'articolo 71 della Costituzione, concernente l'iniziativa delle leggi e l'introduzione del referendum propositivo.

**Iter:** 23 ottobre In corso di esame in Commissione.

Atto Camera: 1173  
Modifica all'articolo 71 della Costituzione, in materia di iniziativa legislativa popolare.

**Iter:** 23 ottobre In corso di esame in Commissione.

**Risp. 19 ottobre 2018, n. 40 (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212 e art. 173 del del TUIR di cui al d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Valutazione anti-abuso scissione totale non proporzionale.

**Risp. 19 ottobre 2018, n. 39 (Emanata dall'Agenzia delle entrate)**

Articolo 87 del TUIR approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Participation exemption e dote.

## News dalla Magistratura

### Civile e procedura civile

**Cass. civ., Sez. III, 23 ottobre 2018, n. 26725**

**AZIONE CIVILE IN GENERE - CONSUMATORE**

Se con un'azione individuale può essere chiesto l'accertamento di una responsabilità per causazione di danni, anche qualora non si proponga congiuntamente pure la domanda di condanna al risarcimento di tali danni, il provvedimento che abbia dichiarato inammissibile un'azione di classe richiedente tale accertamento per un gruppo di soggetti (la cd. classe, appunto) non può inficiare la proponibilità della suddetta azione individuale, ovvero non ha alcuna portata decisoria.

**Cass. civ., Sez. II, 18 ottobre 2018, n. 26168**

**OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Contratto (nullità)**

L'art. 1972, comma 1, c.c. sancisce, la nullità della transazione relativa ad un contratto illecito, ovvero nullo per illiceità della causa o del motivo comune ad entrambe le parti. Quando sia in contestazione la nullità di un negozio per contrarietà alla legge, il riconoscimento della parte di una situazione che valga ad escludere la causa di nullità è giuridicamente irrilevante, perché l'oggetto non è disponibile e non rimane influenzato dalle opinioni che i soggetti interessati manifestano in relazione ad esso.

**Cass. civ., Sez. I, Ord., 17 ottobre 2018, n. 26000**

**MARCHI. Contraffazione ed usurpazione del marchio. Marchio (novità del)**

In tema di tutela del marchio, l'apprezzamento del giudice di merito sul rischio di confusione fra segni distintivi simili deve essere compiuto non in via analitica, attraverso il solo esame particolareggiato e la separata considerazione di ogni singolo elemento, ma in via globale e sintetica, vale a dire con riguardo all'insieme degli elementi salienti grafici e visivi, mediante una valutazione di impressione, che prescinde dalla possibilità di un attento esame comparativo e che va condotta in riferimento alla normale diligenza e avvedutezza del pubblico dei consumatori di quel genere di prodotti, dovendo il raffronto essere eseguito tra il marchio che il consumatore guarda ed il mero ricordo mnemonico dell'altro.

### Società, fallimento, tributario

**Cass. civ., Sez. I, Ord., 22 ottobre 2018, n. 26641**

**FALLIMENTO. Effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti (vendita) - OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Esecuzione specifica dell'obbligo di concludere il contratto**  
Il vittorioso esito del giudizio di esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere il contratto definitivo di compravendita è incompatibile con la coltivazione del giudizio di opposizione allo stato

passivo, basato sulla insinuazione al passivo ai sensi dell'art. 72, co. 7, L. Fall. per la mancata stipula del definitivo e lo scioglimento del contratto preliminare. Il curatore fallimentare del promittente venditore di un immobile, invero, non può sciogliersi dal contratto preliminare ex art. 72 L. Fall., con effetto verso il promissario acquirente, ove questi abbia trascritto la domanda ex art. 2932 c.c. prima del fallimento e la domanda stessa sia stata accolta con sentenza trascritta, in quanto, a norma dell'art. 2652, co. 1, n. 2), c.c., la trascrizione della sentenza di accoglimento prevale sull'iscrizione della sentenza di fallimento nel registro delle imprese.

**Cass. civ., Sez. V, 19 ottobre 2018, n. 26402**

**IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Procedimento avanti le Commissioni tributarie**

Nel processo tributario, la parte che abbia prodotto una scrittura privata, la cui sottoscrizione sia stata tempestivamente disconosciuta da colui che ne appare l'autore, contro il quale è prodotta, non può avvalersene, quale prova della propria pretesa, in mancanza di verifica nelle forme di legge, previa sospensione del processo tributario; a detto accertamento, comunque, il Giudice medesimo deve procedere sempreché sussistano le condizioni prescritte dalle norme codicistiche per la esperibilità della procedura di verifica, e, in caso affermativo, con l'esercizio dei poteri istruttori nei limiti consentiti dalle disposizioni speciali dettate per il processo tributario.

**Cass. civ., Sez. I, 17 ottobre 2018, n. 26005**

**CONCORDATO PREVENTIVO. Cessione dei beni**

Il concordato con cessione solo parziale dei beni realizza una violazione dell'art. 2740 c.c. , in quanto l'effetto esdebitatorio presuppone la messa a disposizione dei creditori di tutte le attività del debitore. Proprio la presenza di tale effetto spiega l'inapplicabilità della disciplina dettata dall'art. 1977 c.c. , che consente al debitore di cedere tutte o alcune sue attività. In realtà, la cessione di beni di fonte contrattuale non ha un effetto esdebitatorio, a differenza di quanto avviene nel concordato, e consente ai creditori cessionari di agire esecutivamente anche sulle attività non cedute. Così come diversa è la situazione che si presenta nel concordato con continuità aziendale, ai sensi dell' art. 186-bis della legge fallimentare, in cui la cessione parziale dei beni è espressamente prevista proprio in relazione alla finalità perseguita dall'istituto di consentire la prosecuzione dell'attività imprenditoriale.

## Lavoro e previdenza sociale

**Cass. civ., Sez. lavoro, 23 ottobre 2018, n. 26815**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Sanzioni disciplinari**

L'esercizio del potere disciplinare in relazione alla condotta complessiva contestata al lavoratore (abituale e reiterata) impedisce di sanzionare successivamente i segmenti costitutivi di quella condotta, ovvero quelli che integrano l'abitudine e la reiterazione, sia pure quando, singolarmente considerati, costituiscano essi stessi inadempimento rilevante sul piano disciplinare. In ipotesi siffatte trova applicazione il divieto di esercitare due volte il potere disciplinare per un stesso fatto, sotto il profilo di una sua diversa valutazione o configurazione giuridica (come avvenuto nel caso concreto, ove il primo procedimento disciplinare ha riguardato la contestazione del modus operandi del lavoratore ed il secondo procedimento, oggetto dell'attuale giudizio, ha riguardato i singoli episodi in cui quel modus operandi).

**Cass. civ., Sez. lavoro, 22 ottobre 2018, n. 26675**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento in genere**

In caso di illegittimità del licenziamento intimato per motivo oggettivo consistente nella inidoneità fisica o psichica del lavoratore – sia esso assunto come disabile, ovvero anche nel caso di inidoneità sopravvenuta - dovuta a violazione dell'obbligo di adibire il lavoratore a mansioni compatibili con il suo stato di salute, deve ritenersi applicabile la tutela reintegratoria attenuata

prevista dall'art. 18, comma 4, della legge n. 300 del 1970 novellato.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 18 ottobre 2018, n. 26210**

#### **LAVORO (CONTRATTO COLLETTIVO DI)**

In tema di autonomia collettiva, essa può prevedere organismi di rappresentatività sindacale in azienda diversi rispetto alle rappresentanze sindacali aziendali, assegnando ad essi prerogative sindacali non necessariamente identiche a quelle delle dette rappresentanze sindacali, con l'unico limite, di cui all' art. 17 della L. 20 maggio 1970, n. 300, del divieto di riconoscere ad un sindacato un'ingiustificata posizione differenziata, che lo collochi quale interlocutore privilegiato del datore di lavoro. Ne consegue che il combinato disposto degli artt. 4 e 5 dell'Accordo interconfederale del 20 dicembre 1993 deve essere interpretato nel senso che il diritto di indire assemblee, di cui all' art. 20 della L. 20 maggio 1970, n. 300, rientra, quale specifica agibilità sindacale, tra le prerogative attribuite non solo alla rappresentanza sindacale considerata collegialmente, ma anche a ciascun componente della rappresentanza medesima, purché questi sia stato eletto nelle liste di un sindacato che, nell'azienda di riferimento, sia, di fatto, dotato di rappresentatività, ai sensi dell' art. 19 della L. 20 maggio 1970, n. 300.

Inserire l'abstract qui

### **Penale e procedura penale**

**Cass. pen., Sez. V, ud. 28 giugno 2018 - dep. 23 ottobre 2018, n. 48322**

#### **LESIONE PERSONALE E PERCOSSE**

Il termine "percosse", che denota il reato previsto dall'art. 581 c.p., pur non dovendosi intendere nel suo stretto significato lessicale, riferito alle azioni del "colpire", del "picchiare" o simili, è comunque associato al diretto esercizio di energia fisica su altra persona, ovvero, nelle definizioni più ampie, ad una violenta manomissione dell'altrui persona, con ciò presupponendo la necessità di un contatto fisico diretto fra il soggetto agente e la vittima. La fattispecie di reato in parola non può, dunque, ritenersi integrata dalla condotta dell'agente che abbia attinto non la persona offesa, ma solo la scala dalla stessa utilizzata (come nel caso concreto).

**Cass. pen., Sez. Unite, ud. 19 luglio 2018 - dep. 22 ottobre 2018, n. 48109**

#### **MISURE CAUTELARI PERSONALI. Durata**

La retrodatazione prevista dall'art. 297, comma 3, c.p.p. presuppone che i fatti oggetto dell'ordinanza rispetto alla quale operare la retrodatazione siano stati commessi anteriormente all'emissione della prima ordinanza e tale condizione non sussiste nell'ipotesi in cui l'ordinanza successiva abbia ad oggetto la contestazione del reato di associazione di stampo mafioso con descrizione del momento temporale di commissione mediante una formula cd. aperta, che faccia uso di locuzioni tali da indicare la persistente commissione del reato pur dopo l'emissione della prima ordinanza. È solo rispetto a condotte illecite anteriori all'inizio della custodia cautelare disposta con la prima ordinanza che può ragionevolmente operarsi la retrodatazione di misure adottate in un momento successivo, come si desume dalla lettera dell'art. 297, comma 3, c.p.p., che prende in considerazione solo i "fatti diversi commessi anteriormente alla emissione della prima ordinanza".

**Cass. pen., Sez. III, ud. 24 settembre 2018 - dep. 18 ottobre 2018, n. 47488**

#### **VIOLENZA SESSUALE**

Ai fini della configurabilità del reato di violenza sessuale rientra nell'accezione di atto sessuale qualsiasi atto che, finalizzato a soddisfare la concupiscenza dell'agente, si risolve nell'intrusione nella sfera sessuale del soggetto passivo mediante contatto corporea compromettendone la libertà di autodeterminazione sessuale, occorrendo la contestuale presenza di un requisito soggettivo, consistente nel fine di concupiscenza, ravvisabile anche nel caso in cui l'agente non ottenga il soddisfacimento sessuale, e di un requisito oggettivo consistente nella concreta idoneità

della condotta a compromettere la libertà di autodeterminazione del soggetto passivo nella sua sfera sessuale e a suscitare o soddisfare la brama sessuale dell'agente.

## Amministrativo

**Cons. Stato, Sez. V, 18 ottobre 2018, n. 5960**

### **APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA. Effetti in genere - GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

L'amministrazione può legittimamente valutare la sentenza di patteggiamento in sede di affidamento di contratti. Il rilievo per cui agli effetti penali la sentenza di patteggiamento non implica alcuna ammissione di colpevolezza per i reati contestati rimane invece confinato a questo settore dell'ordinamento giuridico, nel quale predomina il principio del favor rei, senza potere essere esteso al giudizio di carattere discrezionale che la pubblica amministrazione è tenuta a compiere sulla base delle imputazioni per il quali l'imputato ha volontariamente rinunciato a difendersi, per concordare una pena. Spetta, quindi, a quest'ultimo, a proprio scarico nei confronti dell'amministrazione, dimostrare che pur avendo richiesto l'applicazione della pena, nondimeno non vi è alcuna colpevolezza e su quali ragioni si sia invece fondata la scelta del rito.

**Cons. Stato, Sez. V, Ord., 18 ottobre 2018, n. 5957**

### **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Adunanza plenaria del Consiglio di Stato**

Viene rimessa all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato la questione se sia consentito ad un'impresa componente il raggruppamento, che posseda il requisito di qualificazione in misura insufficiente per la quota di lavori dichiarata in sede di presentazione dell'offerta, di ridurre la propria quota di esecuzione, così da renderla coerente con il requisito di qualificazione effettivamente posseduto, nel caso in cui il raggruppamento nel suo insieme sia in possesso di requisiti di qualificazione sufficienti a coprire l'intera quota di esecuzione dei lavori.

## Focus Giurisprudenza UE

**Corte giustizia U.E., Sez. III, 18 ottobre 2018, n. 149/17**

### **DIRITTO**

### **D'AUTORE**

L'art. 8, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2001/29/CE, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, in combinato disposto con l'art. 3, par. 1, della stessa, da un lato, e l'art. 3, par. 2, della direttiva 2004/48/CE, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, dall'altro, ostano ad una normativa nazionale interpretata dal giudice nazionale competente, in forza della quale il titolare di una connessione internet, attraverso cui siano state commesse violazioni del diritto d'autore mediante una condivisione di file, possa non essere considerato responsabile qualora indichi almeno un suo familiare con la possibilità di accedere alla connessione in oggetto, senza fornire ulteriori precisazioni quanto al momento in cui la stessa è stata utilizzata dal familiare e alla natura dell'utilizzo che quest'ultimo ne abbia fatto.

**Corte giustizia U.E., Sez. VIII, 18 ottobre 2018, n. 606/17**

### **APPALTI PUBBLICI**

L'art. 1, par. 2, lett. a), della direttiva 2004/18/CE, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, deve essere interpretato nel senso che la nozione di "contratti a titolo oneroso" ricomprenda la decisione mediante la quale un'amministrazione aggiudicatrice attribuisce a un determinato operatore economico direttamente, e dunque senza previo esperimento di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico, un finanziamento interamente finalizzato alla fabbricazione di prodotti destinati ad essere forniti

gratuitamente a diverse amministrazioni, esentate dal pagamento di qualsiasi corrispettivo a favore dell'operatore stesso, a eccezione del versamento, a titolo di spese di trasporto, di un importo forfettario di EUR 180 per ciascun invio.

L'art. 1, par. 2, lett. a), e l'art. 2 della direttiva 2004/18 devono essere interpretati nel senso che essi ostano ad una normativa nazionale la quale, equiparando gli ospedali privati "classificati" a quelli pubblici, attraverso il loro inserimento nel sistema della programmazione pubblica sanitaria nazionale, regolata da speciali convenzioni, distinte dagli ordinari rapporti di accreditamento con gli altri soggetti privati partecipanti al sistema di erogazione delle prestazioni sanitarie, li sottrae alla disciplina nazionale e a quella dell'Unione in materia di appalti pubblici, anche nei casi in cui tali soggetti siano incaricati di fabbricare e fornire gratuitamente alle strutture sanitarie pubbliche specifici prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività sanitaria, quale corrispettivo per la percezione di un finanziamento pubblico funzionale alla realizzazione e alla fornitura di tali prodotti

## Per approfondire

### Antiriciclaggio: le regole tecniche del CNN per i notai

Il 16 ottobre 2018 il Consiglio Nazionale del Notariato ha pubblicato le "Regole Tecniche in materia di Antiriciclaggio", adottate con Delibere nn. 3-40 del 27 luglio 2017 e 2-46 del 27 ottobre 2017, a seguito del parere favorevole del Comitato di Sicurezza Finanziaria del 18 settembre 2018 e adottate ai sensi degli artt. 11, comma 2, e 16, comma 2, D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231. *Consiglio Nazionale del Notariato, Regole tecniche in materia di Antiriciclaggio*

### E-signature: la validità dei contratti sottoscritti con firma digitale per le Corti straniere

Quale valenza può avere un contratto firmato con una e-signature? Le corti di Francia, Canada e Australia hanno risolto i contenziosi relativi a questo tema. Ecco come hanno fatto.

### Le reti tra notai: condividere la conoscenza per innovare

Come altre categorie professionali, anche i notai devono governare il ritmo dell'innovazione continua imposto dalla rivoluzione tecnologica; la digitalizzazione, la crescente competitività, l'orientamento al cliente richiedono abilità nel trasformare la conoscenza in servizi efficaci e innovativi, la quale a sua volta presuppone la capacità di mutare rapidamente l'organizzazione del lavoro. La ricerca della differenziazione e della specializzazione dei servizi eleva le strategie basate sul knowledge management, ovvero i metodi per razionalizzare l'acquisizione di nuove conoscenze consentendo al professionista di indirizzare l'attività a creare servizi di maggior valore aggiunto. Assume quindi importanza strategica la costruzione di reti fra professionisti, perché attraverso il confronto e la collaborazione è possibile condividere conoscenze, competenze ed esperienze diverse. Il processo di aggregazione, tuttavia, richiede una conduzione basata su corretti principi manageriali. Richiamiamo qui l'importanza delle attività finalizzate a consolidare la fiducia fra gli attori della futura rete e riportiamo alcuni strumenti utili per la sua costruzione e gestione come i Circoli di studio, le Comunità di pratica, i Team virtuali; contenuti approfonditi nel corso di Organizzazione aziendale del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine.